

Corsi accademici di secondo livello

Storia ed Estetica della musica Jazz

(CODM/06)

Attività: di Base

Durata: 2 anni

Tipologia: Collettiva

I[^] ANNUALITA'

Ore: 40

CFA: 6

Valutazione: Idoneità

Programma di studio:

Le identità strumentali. Sviluppo storico e stilistico dei principali strumenti utilizzati nel jazz:

- Il pianoforte: cenni sulla sezione ritmica, uso del pianoforte da solo e nei gruppi.
- Il resto della sezione ritmica: la batteria, il contrabbasso (con cenni su tuba e basso elettrico), la chitarra (con cenni sul banjo).
- La vocalità jazzistica e le diverse strade del canto jazz.
- Il trombone, con cenni su corno e tuba.
- Tromba, cornetta e flicorno.

Il corso approfondisce gli sviluppi storici e stilistici dei principali strumenti utilizzati nel jazz, rappresentando così un complemento e un contraltare alle lezioni del triennio, nelle quali la storia di questa musica veniva indagata nella sua evoluzione sociologica. Di ogni strumento preso in considerazione vengono discussi, con l'ausilio di numerosi esempi discografici, i principali esponenti, le linee di elaborazione storico-stilistica e i motivi di originalità rispetto al loro uso in altri generi musicali (tradizione accademica, musiche popolari, culture non occidentali).

In questo modo si costruisce un percorso che attraversa i principali snodi della peculiare estetica jazzistica, verificata nel suo modificarsi a seconda delle esigenze richieste dai diversi strumenti. La qualità pragmatica della musica afroamericana, infatti, non si riscontra solo nella preminenza dell'esecuzione estemporanea rispetto alla scrittura o nell'importanza delle singole voci strumentali, ma anche nella varietà con cui le tradizioni esecutive si trasformano quando sono adottate in altri ambiti.

Lo svolgimento delle lezioni non segue un criterio organologico ma pratico, aprendosi con l'analisi della sezione ritmica (struttura di base, soprattutto a partire dagli anni Trenta, per le esecuzioni di carattere jazzistico) e proseguendo con uno studio dei suoi principali strumenti: il pianoforte (tanto nella sua natura di strumento solistico quanto in quella di centro propulsivo dei gruppi), la batteria, il contrabbasso e la chitarra.

Successivamente, superato il nucleo della sezione ritmica, lezioni specifiche sono dedicate a canto, trombone, tromba, sassofoni (che per il loro peculiare uso nell'ambito jazzistico vanno analizzati come una vera famiglia di strumenti dalle specifiche individualità espressive, distinguendo in particolare gli sviluppi di tenore, contralto, baritono e soprano), clarinetti e flauti. Cenni meno approfonditi sono dedicati a basso elettrico, banjo, tuba, corno, cornetta, flicorno, vibrafono e altri strumenti a percussione.

Programma d'esame:

Interrogazione (orale o scritta) sul programma di studio

II[^] ANNUALITA'

Ore: 20

CFA: 2

Valutazione: Esame

Programma di studio:

- La famiglia dei sassofoni.
- I clarinetti.
- Il flauto.
- Le percussioni (con particolare attenzione agli strumenti afrolatini e al vibrafono).
- Cenni sugli altri strumenti. La dimensione orchestrale.

Programma d'esame:

Interrogazione sul programma di studio